



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 ottobre 2018

ARGOMENTI:

- Torna Matti per il calcio Uisp: dal 4 al 6 ottobre a Montecatini al via la sua XII edizione
- Riparte Agente 0011: Missione Inclusione, l'Uisp tra i partner. Protagonisti 1600 studenti di diverse città
- Festival del gioco a Orvieto, grande successo per la seconda edizione della manifestazione organizzata dall'Uisp
- Al via l'esecutivo Cio, in arrivo la lista per i giochi 2026
- Giovani in fuga dallo sport, club e società sportive non riescono a tenersi gli atleti
- La FIN a sostegno di Genova. 250 nuclei familiari potranno utilizzare gratuitamente le piscine genovesi
- Assemblea del Forum del Terzo settore: ieri l'intervento di Di Maio

Uisp dal territorio:

- Trionfano Ludovisi nella 60 e Clementi nella 23 chilometri al Trail Parco della Maremma tenuto a Grosseto con il patrocinio dell'Uisp
- A Orvieto inizia Abiliallo sport, sport e integrazione in collaborazione con Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



ALTRI SPORT

Torna "Matti per il calcio": quando un pallone aiuta a guardare oltre

Dal 4 al 6 ottobre a Montecatini (PT) si terrà la XII edizione di Matti per il calcio, Rassegna nazionale per i Centri di Salute mentale e le Asl

martedì 2 ottobre 2018 12:43

Roma, 1 ottobre. Saranno 16 le squadre ai nastri di partenza e tanta, tanta voglia di stare insieme, perché correre dietro ad un pallone è solo un pretesto, una scusa per ritrovarsi, confrontarsi, divertirsi, all'insegna dello sport sociale. Appuntamento a Montecatini Terme (Pt) dal 4 al 6 ottobre con la XII edizione di "Matti per il calcio", Rassegna nazionale di centri di salute mentale e Asl organizzata dall'Uisp.

Le squadre sono composte da persone con disagio mentale, operatori e infermieri che giocheranno partite no-stop di quaranta minuti, venti minuti per tempo.

L'Uisp ha una parola chiave che vale per tutte le attività sportive e sociali che propone: **questa parola è "insieme"**. Infatti le squadre sono composte da persone con disagio mentale, infermieri, operatori e medici, per due giorni di sport e socializzazione. Sono proprio loro i protagonisti di questo progetto Uisp, teso al recupero e alla socializzazione attraverso il calcio. Attraverso l'attività sportiva le persone con disagio mentale riescono ad abbattere le barriere e riappropriarsi della propria personalità.

La Rassegna nazionale è preceduta da iniziative e veri e propri campionati sul territorio e attività promosse dall'Uisp che durano tutto l'anno nelle varie città, che attraversano tutto il paese, dal nord al sud, coinvolgendo centinaia di persone e offrendo loro opportunità di inclusione e amicizia.

"La nostra parola chiave è insieme ma siamo i primi a mettere fuori squadra due parole disgustose, che sono discriminazione e pregiudizio – dice **Vincenzo Manco, presidente Nazionale Uisp** – il nostro sport vuole favorire l'integrazione e vincere l'isolamento, attraverso un torneo che è il punto di arrivo di progetti e interventi che la Uisp promuove con continuità a livello territoriale ormai da circa trent'anni".

Le 16 squadre che quest'anno parteciperanno a Matti per il Calcio sono: Strada Facendo (Crotone, Calabria); Rappresentativa Arezzo (Arezzo, Toscana); Puglia in Rete e Matti nel Pallone Uisp Taranto (Taranto, Puglia); Va' Pensiero (Parma, Emilia-Romagna); Cosmos (Piacenza, Emilia-Romagna); Polisportiva Araba Felice (Rovigo, Veneto); A.s.d. La Torre r.s. Onlus (Carbonia, Sardegna); Polisportiva Foligno ASD Sportinsieme (Foligno, Umbria); Percorsi (Pescara, Abruzzo); Real... Mente (Roma, Lazio); Girasole Calcio (Bergamo, Lombardia); Centro Serapide (Pozzuoli, Campania); Insieme per Sport (Genova, Liguria); Fuori di Pallone (Torino, Piemonte) e Folletti '99 (L'Aquila, Abruzzo).

Sui due campi di gioco dell'impianto sportivo Comunale "Daniele Mariotti" di via Maratona, 16 a Montecatini Terme (PT), **il fischio d'inizio è previsto per giovedì 4 ottobre alle ore 16.00**, con partite in programma per tutto il pomeriggio di giovedì, e poi al mattino e al pomeriggio di venerdì 5.

Sabato mattina, 6 ottobre, dalle ore 10.00, finali e finalissime. A seguire, premiazioni.

Le squadre partecipanti si contenderanno il premio (simbolico) messo in palio dal Calcio Uisp: l'anno scorso hanno trionfato quattro squadre a pari merito: il Girasole di Treviglio (Bergamo), Araba Felice/Il Tulipano di Rovigo-Verona, Una ragione in più/I Fenicotteri di Oristano, Real...Mente di Roma.

03 ottobre 2018

Torna “Matti per il calcio” dal 4 a Montecatini: quando un pallone aiuta a guardare oltre

a cura di Gian Luca Pasini

Saranno 16 le squadre ai nastri di partenza e tanta, tanta voglia di stare insieme, perché correre dietro ad un pallone è solo un pretesto, una scusa per ritrovarsi, confrontarsi, divertirsi, all’insegna dello sport sociale. Appuntamento a Montecatini Terme (Pt) dal 4 al 6 ottobre con la XII edizione di “Matti per il calcio”, Rassegna nazionale di centri di salute mentale e Asl organizzata dall’Uisp. Le squadre sono composte da persone con disagio mentale, operatori e infermieri che giocheranno partite no-stop di quaranta minuti, venti minuti per tempo.

INSIEME L’Uisp ha una parola chiave che vale per tutte le attività sportive e sociali che propone: questa parola è “insieme”. Infatti le squadre sono composte da persone con disagio mentale, infermieri, operatori e medici, per due giorni di sport e socializzazione. Sono proprio loro i protagonisti di questo progetto Uisp, teso al recupero e alla socializzazione attraverso il calcio. Attraverso l’attività sportiva le persone con disagio mentale riescono ad abbattere le barriere e riappropriarsi della propria personalità.

La Rassegna nazionale è preceduta da iniziative e veri e propri campionati sul territorio e attività promosse dall’Uisp che durano tutto l’anno nelle varie città, che attraversano tutto il paese, dal nord al sud, coinvolgendo centinaia di persone e offrendo loro opportunità di inclusione e amicizia. “La nostra parola chiave è insieme ma siamo i primi a mettere fuori squadra due parole disgustose, che sono discriminazione e pregiudizio – dice **Vincenzo Manco, presidente Nazionale Uisp** – il nostro sport vuole favorire l’integrazione e vincere l’isolamento, attraverso un torneo che è il punto di arrivo di progetti e interventi che la Uisp promuove con continuità a livello territoriale ormai da circa trent’anni”.

16 SQUADRE Quest’anno parteciperanno a Matti per il Calcio Strada Facendo (Crotone, Calabria); Rappresentativa Arezzo (Arezzo, Toscana); Puglia in Rete e Matti nel Pallone Uisp Taranto (Taranto, Puglia); Va’ Pensiero (Parma, Emilia-Romagna); Cosmos (Piacenza, Emilia-Romagna); Polisportiva Araba Felice (Rovigo, Veneto); A.s.d. La Torre r.s. Onlus (Carbonia, Sardegna); Polisportiva Foligno ASD Sportinsieme (Foligno, Umbria); Percorsi (Pescara, Abruzzo); Real... Mente (Roma, Lazio); Girasole Calcio (Bergamo, Lombardia); Centro Serapide (Pozzuoli, Campania); Insieme per Sport (Genova, Liguria); Fuori di Pallone (Torino, Piemonte) e Folletti ‘99 (L’Aquila, Abruzzo).

PROGRAMMA Sui due campi di gioco dell'impianto sportivo Comunale "Daniele Mariotti" di via Maratona, 16 a Montecatini Terme (PT), il fischio d'inizio è previsto per giovedì 4 ottobre alle 16, con partite in programma per tutto il pomeriggio di giovedì, e poi al mattino e al pomeriggio di venerdì 5. Sabato mattina, 6 ottobre, dalle 10, finali e finalissime. A seguire, premiazioni. Le squadre partecipanti si contenderanno il premio (simbolico) messo in palio dal Calcio Uisp: l'anno scorso hanno trionfato quattro squadre a pari merito: il Girasole di Treviglio (Bergamo), Araba Felice/Il Tulipano di Rovigo-Verona, Una ragione in più/I Fenicotteri di Oristano, Real...Mente di Roma.

Blog a cura di Gian Luca Pasini

TUTTOSPORT

Ω

HOME (<http://www.tuttosport.com/>)

JUVENTUS (<http://www.tuttosport.com/calcio/serie-a/juventus/>)

([/includes/edizione-digitale/index.html](#))

ALTRÒ

Calcio

SERIE A TIM (<http://www.tuttosport.com/calcio/serie-a/>)

SERIE B (<http://www.tuttosport.com/calcio/serie-b/>)



0

Torna "Matti per il calcio": quando un pallone aiuta a guardare oltre

Dal 4 al 6 ottobre a Montecatini (PT) si terrà la XII edizione di Matti per il calcio, Rassegna nazionale per i Centri di Salute mentale e le Asl

martedì 2 ottobre 2018



Roma, 1 ottobre. Saranno 16 le squadre ai nastri di partenza e tanta, tanta voglia di stare insieme, perché correre dietro ad un pallone è solo un pretesto, una scusa per ritrovarsi, confrontarsi, divertirsi, all'insegna dello sport sociale. Appuntamento a Montecatini Terme (Pt) dal 4 al 6 ottobre con la XII edizione di "Matti per il calcio", Rassegna nazionale di centri di salute mentale e Asl organizzata dall'Uisp.

Le squadre sono composte da persone con disagio mentale, operatori e infermieri che giocheranno partite no-stop di quaranta minuti, venti minuti per tempo.

L'Uisp ha una parola chiave che vale per tutte le attività sportive e sociali che propone: **questa parola è "insieme"**. Infatti le squadre sono composte da persone con disagio mentale, infermieri, operatori e medici, per due giorni di sport e socializzazione. Sono proprio loro i



protagonisti di questo progetto Uisp, teso al recupero e alla socializzazione attraverso il calcio. Attraverso l'attività sportiva le persone con disagio mentale riescono ad abbattere le barriere e riappropriarsi della propria personalità.

La Rassegna nazionale è preceduta da iniziative e veri e propri campionati sul territorio e attività promosse dall'Uisp che durano tutto l'anno nelle varie città, che attraversano tutto il paese, dal nord al sud, coinvolgendo centinaia di persone e offrendo loro opportunità di inclusione e amicizia.

"La nostra parola chiave è insieme ma siamo i primi a mettere fuori squadra due parole disgustose, che sono discriminazione e pregiudizio – dice **Vincenzo Manco, presidente Nazionale Uisp** – il nostro sport vuole favorire l'integrazione e vincere l'isolamento, attraverso un torneo che è il punto di arrivo di progetti e interventi che la Uisp promuove con continuità a livello territoriale ormai da circa trent'anni".

Le 16 squadre che quest'anno parteciperanno a Matti per il Calcio sono: Strada Facendo (Crotone, Calabria); Rappresentativa Arezzo (Arezzo, Toscana); Puglia in Rete e Matti nel Pallone Uisp Taranto (Taranto, Puglia); Va' Pensiero (Parma, Emilia-Romagna); Cosmos (Piacenza, Emilia-Romagna); Polisportiva Araba Felice (Rovigo, Veneto); A.s.d. La Torre r.s. Onlus (Carbonia, Sardegna); Polisportiva Foligno ASD Sportinsieme (Foligno, Umbria); Percorsi (Pescara, Abruzzo); Real...Mente (Roma, Lazio); Girasole Calcio (Bergamo, Lombardia); Centro Serapide (Pozzuoli, Campania); Insieme per Sport (Genova, Liguria); Fuori di Pallone (Torino, Piemonte) e Folletti '99 (L'Aquila, Abruzzo).

Sui due campi di gioco dell'impianto sportivo Comunale "Daniele Mariotti" di via Maratona, 16 a Montecatini Terme (PT), **il fischio d'inizio è previsto per giovedì 4 ottobre alle ore 16.00**, con partite in programma per tutto il pomeriggio di giovedì, e poi al mattino e al pomeriggio di venerdì 5.

Sabato mattina, 6 ottobre, dalle ore 10.00, finali e finalissime. A seguire, premiazioni.

Le squadre partecipanti si contenderanno il premio (simbolico) messo in palio dal Calcio Uisp: l'anno scorso hanno trionfato quattro squadre a pari merito: il Girasole di Treviglio (Bergamo), Araba Felice/Il Tulipano di Rovigo-Verona, Una ragione in più/I Fenicotteri di Oristano, Real...Mente di Roma.

Tutte le notizie di Calcio (<http://www.tuttosport.com/archivio/calcio>)

Per approfondire



http://www.tuttosport.com/news/calcio/2018/10/01-48105437/doping_giuseppe_rossi_non_verra_squalificato_104731/figc_gravina_candidato_alla_presidenza_da_4_componenti/

CALCIO

Doping, Giuseppe Rossi non verrà squalificato. Il Tna: «Solo biasimo»

http://www.tuttosport.com/news/calcio/2018/10/01-48105437/doping_giuseppe_rossi_non_verra_squalificato_il_tna_solo_biasimo_/

CALCIO

Figc, Gravina candidato alla presidenza da 4 componenti

http://www.tuttosport.com/news/calcio/2018/10/01-48104731/figc_gravina_candidato_alla_presidenza_da_4_componenti/



**Lo scudetto speciale
Fuori di Pallone a Montecatini:
c'è la 12 edizione del torneo
«Matti per il calcio»,
per i centri di salute mentale**

Lo sport come pretesto, una splendida scusa per confrontarsi e divertirsi. È tutto pronto per la 12ª edizione di «Matti per il calcio», rassegna nazionale per i centri di salute mentale organizzata dalla Uisp. In campo, da giovedì a Montecatini, 16 squadre composte da giocatori affetti da disturbi della mente. Il Piemonte fa il tifo per «Fuori di Pallone», la rappresentativa che alzò il trofeo nazionale nel 2015, anche se in questo caso vince davvero chiunque decida di mettersi in gioco. «La nostra squadra è composta da 15 elementi - spiega l'accompagnatore Luca Dalvit -, di cui 5 operatori e 10 ragazzi dei centri di salute mentale. Il punto di riferimento è Antonio, 51 anni,



un capitano alla Chiellini, visto che è anche filo-Juventus». A completare la rosa ci sono Angelo, Eustachio, Manuel, Davide, Mauro, Pietro, Claudio, Emanuele e Valentino, il bomber sardo con l'inflessione e il fiuto del gol di Gigi Riva. Si gioca per sport e per vincere l'isolamento. Anche ridendo della malattia: «Una volta un ragazzo mi disse: "Con tutti i problemi che ho non chiedetemi di colpire di testa" - aggiunge Luca Dalvit -. La calcioterapia permette di fare squadra, abbattere certe barriere, diminuire i ricoveri e... il consumo di sigarette e caffè: molti dei nostri giocatori sono infatti assidui fumatori». (Tim D.)



di Redazione

Riparte la missione per costruire città inclusive e sostenibili. Il progetto è realizzato oltre che dal Cesvi, anche da: ActionAid, VIS, Amref, CittadinanzAttiva, La Fabbrica, Asvis, e Uisp, ed è co-finanziato da Aics, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Protagonisti 1600 studenti di otto città. Tra gli ambassador il rapper Tommy Kuti

Non è una mission impossible, ma **una missione molto ambiziosa**. Ed è quella che attende gli **Agenti 0011** e per portarla a termine i ragazzi dovranno **imparare ad ascoltare i cittadini del proprio territorio**, comprendere come agire insieme per raccontarlo in modo nuovo e proporre soluzioni concrete per renderlo più accogliente e inclusivo. Torna anche quest'anno "**Agente 0011: Missione Inclusione**", attraverso cui giovani e cittadini sono pronti a raccogliere, per il secondo anno consecutivo, il testimone di una sfida ambiziosa: **elaborare proposte concrete per rendere più inclusive e sostenibili le proprie città**.

Un progetto realizzato

da **Cesvi, ActionAid, VIS, Amref, CittadinanzAttiva, La Fabbrica, Asvis, e Uisp**, e co-finanziato da **Aics**, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

"Agente 0011: Missione Inclusione", infatti, ha come **scopo sensibilizzare e promuovere la comprensione critica e la mobilitazione della società civile italiana sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs - Sustainable Development Goals)**, da raggiungere entro il 2030.

Quest'anno, a incoraggiare gli Agenti 0011, sarà **Tommy Kuti**, rapper di origine nigeriana di base a Brescia che ha aderito con entusiasmo al

progetto. Le sue canzoni raccontano la condizione di ragazzo di origine straniera che cresce in un Paese in cui l'inclusione e la conoscenza dell'altro sono ancora temi aperti. Il rapper ha realizzato un video (*in basso*) in cui racconta la sua storia di integrazione e in cui **invita i membri della sua community a diventare un Agente 0011**. «Sono contento di fare la mia parte per questo progetto e di farlo partendo dal racconto della mia storia», spiega il rapper, «alle elementari un insegnante decise di avviare un progetto multiculturale che permise ai miei compagni di conoscere la mia storia e la storia degli altri compagni. La conoscenza dell'altro è fondamentale perché ci permette di superare i pregiudizi».

Dopo essersi laureato nel Regno Unito, Tommy Kuti è tornato in Italia dove, grazie alla collaborazione con Fabri Fibra, è iniziato il suo successo. **Oggi, è impegnato nella sfida di Pechino Express**. «Andate in giro e bussate alla porta del vostro vicino di casa straniero e fategli delle domande», questo l'appello del rapper agli Agenti 0011.

Un laboratorio

La prima edizione del progetto ha coinvolto 1.400 giovani studenti in sei città italiane. Anche quest'anno, "Agente 0011: Missione Inclusione" si prepara a fare grandi numeri: **otto città** - Bergamo, Milano, Bologna, Roma, Napoli, Salerno, Lecce e Catania - **per un totale di 1.600 studenti coinvolti**. Durante il percorso ragazze e ragazzi saranno affiancati da Università, associazioni e istituzioni locali.

In questa edizione, partecipano il **Municipio 3 Milano e Municipio 1 di Roma**, i Comuni di **Bergamo, Bologna, Napoli, Bologna, Catania, Lecce**.

"Agente0011: Missione Inclusione" ha un portale

dedicato www.agente0011.it., realizzato da La Fabbrica in collaborazione con il Miur, per permettere a studenti e giovani di tutta Italia di diventare cittadini più responsabili e agenti in cambiamento grazie ad articoli di approfondimento, notizie dal mondo e missioni per attivarsi sul territorio.

Foto relative alla passata edizione, da Ufficio stampa Cesvi

ORVIETOSÌ.IT

mercoledì 3 ottobre 2018

Chiude in positivo il Festival del Gioco a Orvieto. Ecco le prospettive per il 2019

ORVIETO – Giocare piace, piace a grandi e bambini. E riscoprire i cosiddetti “giochi di una volta” piace ancora di più. Ma piace anche riflettere su giochi tradizionali e schegge di futuro in una società che evolve velocemente e non sempre positivamente. Tutto questo è stato possibile ad Orvieto che, nel week end 21/23 settembre, è stata “capitale del gioco e delle tradizioni” grazie alla 2A edizione del “Festival Nazionale del Gioco e delle Tradizioni” organizzata dal Comitato UISP Orvieto-Medio Tevere, dalla Struttura di attività nazionale Giochi UISP e dal Comitato regionale UISP Umbria, con il patrocinio del Comune e la partecipazione attiva di una rete nazionale e locale di associazioni.

Dopo il successo dello scorso anno, anche la 2A edizione del festival chiude con un segno positivo in termini di partecipazione: l’evento ludico-sportivo ha trasformato le piazze del centro storico in una palestra a cielo aperto con bambini, genitori e nonni impegnati in giochi da tavolo come il biliardino, i flipper, il tennis tavolo, e in giochi di movimento, dal tiro con l’arco, al tiro alla fune, passando per i birilli, i carrioli, il twister e molto altro ancora. Inoltre, il Festival si è aperto con un momento di riflessione stimolante sul tema dei videogames che ha messo a confronto specialisti del settore ed ha visto la partecipazione di varie classi delle scuole primarie, medie inferiori e superiori di Orvieto.

Per tre giorni il Festival ha saputo creare una sorta di “magia” che molti si augurano di rivivere presto. Per tre giorni, Piazza del Popolo, Piazza Duomo e Piazza Vivaria si sono trasformate in “stazioni” del gioco dove sono state allestite varie tipologie di attività ludiche al quale hanno partecipato oltre mille ragazzi delle scuole, insieme a tantissimi cittadini e visitatori,

con un vero e proprio “tutto esaurito” nella giornata conclusiva di domenica. Straordinaria anche la partecipazione allo “**Street Workout**”, fitness outdoor in un percorso interamente cittadino svoltosi nella mattinata di domenica che ha richiamato centinaia di amanti del fitness anche da fuori regione! Ottime le adesioni al torneo di burraco, con partecipanti provenienti da fuori i confini cittadini. Successo anche per lo spettacolo di Syria & Pino Strabioli “Perché non canti più” – concerto spettacolo per Gabriella Ferri al Teatro Mancinelli e per la “Compagnia de la panatella” che ha fatto conoscere ad un più ampio pubblico la sua musica folk. Molto apprezzate, infine, anche le degustazioni de “Il pasto del posto”.

Nello stilare il resoconto finale della manifestazione, intanto, gli organizzatori annunciano di essere già al lavoro per il 3° appuntamento del 2019.

*“Con il Festival nazionale del gioco e delle Tradizioni – dice **Stefano Rumori**, presidente Uisp Umbria e membro direzione nazionale Uisp – la UISP vuole rilanciare valori importanti per la società odierna, e soprattutto per le nuove generazioni. Dove il gioco va inteso come riscoperta della socialità, dello stare bene insieme, della condivisione di esperienze positive e buone pratiche. Il gioco come occasione di integrazione e partecipazione, recuperando il passato e guardando al contempo al futuro. La manifestazione vuol essere sempre più un evento di carattere nazionale per la UISP, tanto che dal prossimo anno si pensa di inserirla tra i grandi appuntamenti nazionali, con il coinvolgimento dei comitati che su tutta la Penisola portano avanti le tante attività e proposte sportive, ludiche e motorie”.*

Dello stesso avviso la presidente del Comitato Uisp Orvieto Mediotevere, **Federica Bartolini** che afferma: *“Dopo il successo di partecipazione di questo secondo anno del Festival, siamo già a lavoro per organizzare l’edizione 2019. Ringrazio l’Amministrazione Comunale di Orvieto, le Scuole e tutta la rete locale e nazionale di associazioni che hanno collaborato con noi per la riuscita dell’evento, in particolare, Ali per Giocare, Associazione Gio.Na, Associazione TeMa Orvieto, Folkfest, Associazione Piccoli Passi, Unitre Orvieto, Associazione Sul Filo e Collettivo*

Teatro Animazione. Doveroso poi il ringraziamento alla macchina organizzativa Uisp, fatta dai volontari e collaboratori locali ma anche da più di cinquanta operatori qualificati del gioco provenienti da tutta Italia. Vogliamo proseguire su questa strada, sperando che il Festival possa sempre più caratterizzarsi come un appuntamento di rilievo nazionale che trovi un posto fisso nel calendario degli eventi della nostra città e del nostro territorio”.

*“Un’iniziativa che vuole promuovere il gioco consapevole e che permette ad una comunità di ritrovarsi. Questo è il gioco che piace all’Uisp, socialità e divertimento. Senza rinunciare all’innovazione” aggiunge **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp.*

*“Legare l’immagine di Orvieto ad eventi di respiro nazionale collegati alle tradizioni del nostro Paese anche nel campo del gioco è una bellissima strada da percorrere che, come Amministrazione Comunale, condividiamo e sosteniamo, assicurando, sin da ora, la nostra collaborazione al team organizzativo della Uisp locale, regionale e nazionale” afferma da parte sua la vice sindaco e assessore allo sport, **Cristina Croce** che aggiunge: “la dimensione formativa, educativa e culturale della manifestazione è infatti l’elemento che va senz’altro valorizzato sotto tutti gli aspetti legati all’attualità del nostro tempo. Appuntamenti come il convegno ‘L’azzardo non è un gioco’ svoltosi lo scorso anno e quello proposto quest’anno dalla Uisp con il progetto ActiveVoice, su ‘E-sport, il futuro è tutto qui? Videogames tra reale e virtuale: opinioni a confronto’, sono temi importantissimi su cui, come società, siamo tutti chiamati ad interrogarci: istituzioni, scuola, genitori, associazionismo ai vari livelli e su cui dobbiamo investire molto, creando ulteriori spazi di riflessione e di azione nell’interesse delle giovani generazioni”.*

Via all'esecutivo Cio: si stila la lista per i Giochi 2026

● Oggi e domani il governo dello sport si esprime su Stoccolma, Calgary, Erzurum e Milano-Cortina. Intanto trema la boxe

Inizia ad animarsi l'hotel Hilton di Puerto Madero, a qualche centinaio di metri dal mitico Luna Park caro a Carlos Monzon. I membri Cio, chiamati alla sessione dedicata anche alle candidature per i Giochi 2026, stanno arrivando a Buenos Aires. Fra i primi Sergey Bubka e Gianfranco Kasper, presidente della Federsci internazionale. Oggi partirà dall'Italia il n.1 del Coni Giovanni Malagò, che ha ritardato di un giorno per festeggiare il compleanno delle figlie. Oggi e domani si terrà il comitato ese-

cutivo Cio, che proporrà poi alla 133ª sessione dell'8 e del 9 ottobre l'elenco delle candidature ufficiali.

LISTA 2026 Dopo le defezioni di Sion e di Graz-Schladming si attende l'ufficializzazione della lista delle città «interessate»: la canadese Calgary, la turca Erzurum, la capitale svedese Stoccolma e il binomio italiano Milano-Cortina. L'esecutivo ha la possibilità anche di ridurre la lista, che dovrà poi essere approvata dalla sessione, ma appare improbabile visto il ri-

schio che almeno una delle quattro città si tiri indietro, con il referendum del 13 novembre che pende come una spada di Damocle sulla candidatura canadese. La decisione finale, comunque, sarà presa tra un anno. Buenos Aires è una tappa importante anche per il cammino di avvicinamento alle edizioni già assegnate, da Tokyo 2020 a Parigi 2024 passando per i Giochi invernali di Pechino 2022. Ci si attende una modifica parziale della mappa dei siti per l'Olimpiade francese e sugli stessi si attende il giudizio del belga Pierre Olivier Beckers-Vieujant, presidente della commissione di valutazione.

BOXE Saranno giorni fonda-

mentali anche per il futuro della boxe nel programma olimpico, da tempo alle prese con problemi di governance e lasciata senza sussidi. La commissione etica del Cio è intervenuta — cosa atipica — nella corsa alle elezioni per la presidenza dell'Aiba, in programma il 2 e il 3 novembre a Mosca, intimando al presidente attuale, l'uomo d'affari uzbeko Gafur Rakhimov, di non presentarsi perché «solo i candidati che beneficiano di una situazione chiara possono coprire l'incarico di presidente». L'altro candidato è l'ex pugile kazako Serik Konakbayev, argento a Mosca 1980 per l'Urss. La lista definitiva dei candidati è attesa oggi.

si.ba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giovani in fuga e i conflitti club-Nazionali

COSIMO CITO
ALESSANDRA RETICO

Ogni crisi ha un'origine, un numero di partenza, uno d'arrivo e un arco di tempo di riferimento. Lo sport ha quello di una generazione, vent'anni. Se dalle 32 medaglie degli anni Novanta, le squadre azzurre sono arrivate alle 15 dei Duemiladieci e l'ultimo oro mondiale di una nostra nazionale, quella di pallanuoto maschile, risale al 2011 (le donne vinsero, ma a livello europeo, nel 2012), oltre che nella vera e propria mutazione antropologica dello sportivo italiano, ora più vocato all'individualità, si deve cercare in profondità nel cuore di quel macro-problema che può riassumersi nella parola "reclutamento", ossia la capacità di avvicinare i giovani alla pratica sportiva e di accompagnare verso l'altissimo livello il maggior numero possibile di atleti. In Italia resta pericolosamente alto il problema della mortalità sportiva. Basti un dato: sul totale degli atleti tesserati per una federazione sportiva, più di un quarto è concentrato nella fascia di età over 36. Inoltre, si passa dal 32% della fascia di età 8-13 al 19% della 18-35, quella del vero agonismo (dati Coni 2016, gli ultimi disponibili). È come se, al netto della selezione naturale dei talenti e delle vocazioni, in quel passaggio cruciale, gli apparati intermedi, ossia i club e le società sportive, non sapessero "tenersi" gli atleti. Un problema che è più evidente negli sport di squadra, più condizionati dalla necessità di offrire capillarità sul territorio in fatto di società, strutture, tecnici. Qui emergono più forti i limiti strutturali del sistema Paese Italia.

E sono più forti le differenze con altri paesi che stanno abituandosi a batterci. «In Polonia» racconta Andrea Anastasi, l'ex ct azzurro dal 2014 alla guida del Trefl Danzica dopo aver diretto anche la nazionale biancorossa, «c'è una sorta di intervento pubblico sullo sport. La scuola tra le sue funzioni ha quella di instradare i talenti sportivi, accompagnarli alle porte dei club. I ragazzi bravi nello sport hanno borse di studio e non vengono mai lasciati da soli. Ed è fisiologico allora che in un paese con 38 milioni di abitanti ci sia una così forte componente sportiva. Se ne giova la pallavolo, che assieme al calcio è il vero sport nazionale, ma a differenza del calcio lavora in maniera più lungimirante e umile, si affida a tecnici stranieri, un po' come abbiamo fatto noi negli anni Ottanta con Skiba, Velasco e altri, e mantiene un larghissimo bacino da cui fa nazionale poi attinge con regolarità».

Alla ricerca della formula

alchemica che possa consentire un allargamento della base, la Federbasket ha varato la formula del 5+5 nel campionato di Serie A, cinque italiani e cinque stranieri. Ma il numero degli azzurrabili all'interno delle 16 squadre, rispetto a un anno fa, non è cresciuto: resta attorno al 45%. In soccorso potrebbe arrivare, ma solo dal 2020, l'istituzione di una sorta di Junior League, un campionato Primavera. Resta centrale, poi, il tema della visibilità mediatica. Sta crescendo, ad esempio, l'interesse nei confronti del calcio femminile.

«Dietro la nostra qualificazione al Mondiale» analizza il ct azzurro Milena Bertolini, «c'è la fame di un movimento ancora puro, pieno di passione e capace di andare oltre quella strettoia rappresentata dalla mancanza di strutture sul territorio. Le ragazze che scelgono il calcio pagano ancora oggi il deficit a livello locale del nostro sport: oltre l'età in cui le ragazzine possono ancora giocare con i maschietti, non si trovano facilmente società per la pratica ad alto livello. Eppure lottiamo». La via del nuoto, lo sport più vitale in Italia in questo momento storico, è la «costruzione di un obiettivo comune», spiega il dt azzurro Cesare Butini: «Nessuno vuole rubare l'atleta, né la nazionale ai club né viceversa, ma si lavora insieme. Per questo parlo con almeno una decina di tecnici al giorno sparsi per l'Italia e seguo i giovani. Abbiamo iniziato a investire dal 2010 in modo trasversale e verticale, anche con i centri federali dove i ragazzi che continuano ad appartenere alle rispettive società hanno a disposizione pezzi, allenatori, supporto logistico».

Collaborazione: nel superamento della classica diatriba tra club e nazionale è la chiave di svolta del sistema.

-2. fine

Uno per tutti, tutti per Genova!

di Emanuele Gerboni
GENOVA

#Genovanelcuore è anche lo sport ligure per eccellenza che si mette al servizio della sua terra. La pallanuoto italiana si ritrova sotto la Lanterna e urla forte che la Superba non sarà mai sola dopo la tragedia di Ponte Morandi. L'idea era quella di fare qualcosa di speciale nella stagione del campionato numero 100 di serie A, quello che sarà tramandato per generazioni: un pezzo di storia doveva essere legato per sempre a Genova e al suo dolore. Così è stato ieri mattina nel capoluogo ligure con la presentazione dei campionati. Ma si è andati oltre e la pallanuoto attraverso la FIN ha voluto dare un esempio organizzando diverse iniziative per aiu-

tare chi è rimasto colpito dal disastro del 14 agosto.

«Abbiamo voluto dedicare il centenario alla città di Genova e alla tragedia del ponte affinché si possa guardare con ottimismo al futuro attraverso lo sport», ha spiegato Paolo Barelli, presidente della FIN. Un omaggio alla città accompagnato anche da fatti concreti: «L'iniziativa che abbiamo subito messo in atto consiste nel permettere ai 250 nuclei familiari, colpiti direttamente dal crollo, di utilizzare gratuitamente

**Piscine aperte per le famiglie sfollate
E ieri sera l'incasso di Italia-All Stars**

le piscine genovesi per l'intera stagione». E non è finita.

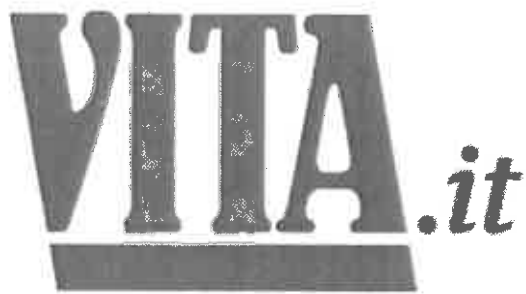
Ieri sera grande festa alla Sciorba con il match tra l'Italia e All Stars e incasso devoluto agli sfollati. La pallanuoto, nata e cresciuta a Genova e in Liguria, che diventa straordinario strumento di solidarietà. Ed è stata anche un'occasione unica per aprire le danze di una stagione che sarà senza dubbio spettacolare: nella sala della Regione ieri mattina nel nome di Genova si è alzato il sipario su quest'anno. Tutti insieme istituzioni, vertici della Federazione, campioni di ieri e protagonisti di oggi che dal 13 ottobre lotteranno per il tricolore maschile e femminile (in questo caso la 35ª edizione). E premi per chi ha trionfato nell'edizione 2018: dalla Pro Recco, campione d'Italia e vinci-

trice della Coppa Italia alla Plebiscito Padova, che ha messo il proprio nome nella bacheca dello scudetto femminile.

Poi passerella per l'Ekipe Orizzonte, e il Bogliasco Bene che si è aggiudicata il Trofeo del Giocatore, l'antipasto gustoso della giornata genovese finisce qui prima dell'altro piatto forte: il

gran gala serale alla Sciorba con la sfida tra Italia-All Stars anticipato da un'esibizione tra selezioni formate da atleti diversamente abili della FINP. Oggi scatterà il countdown verso il campionato del centenario e comunque vada sarà stato un successo con #Genovanelcuore.

ASS



di

- Paolo Biondi

La possibilità di inserire professionisti nelle attività delle associazioni del Terzo settore e l'estensione dei soggetti che hanno diritto alle deduzioni per il finanziamento delle attività del Terzo settore: sono questi gli impegni presi dal ministro del Lavoro e vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio, intervenuto all'Assemblea del Forum del Terzo settore

La possibilità di inserire professionisti nelle attività delle associazioni del Terzo settore e la revisione, con una estensione, dei soggetti che hanno diritto alle deduzioni per il finanziamento delle attività del Terzo settore: sono questi gli impegni che il governo vedrà di inserire nella prossima legge di Bilancio insieme con l'avvio di un tavolo per l'esame delle altre richieste del Forum.

Lo ha detto **il ministro del Lavoro e vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio**, intervenendo all'Assemblea del Forum del Terzo settore.

Di Maio ha aggiunto che nella legge di Bilancio che il governo sta per presentare in Parlamento al centro ci sono «le tante sofferenze dei cittadini di questo Paese, sofferenze che per tanto tempo sono state demandate a quello che voi fate. Io credo che ci voglia una maggiore presenza dello Stato». Dopo aver ricordato che «nello scorso decennio il mondo del volontariato ha registrato una crescita superiore a quella di ogni altro comparto italiano», Di Maio ha detto che «sicuramente in vista della legge di Bilancio dobbiamo vederci e approfondire le vostre proposte».

L'elenco delle richieste è stato in precedenza dettaglio in maniera concreta e sintetica dalla portavoce del Forum, Claudia Fiaschi.

«Auspichiamo il recupero già all'interno della legge di Bilancio della possibilità per il mondo del volontariato di portare avanti attività di autofinanziamento, la correzione del dispositivo fiscale e l'inquadramento delle ex-Ipab», ha detto la Fiaschi aggiungendo che «le attuali previsioni creano un quadro penalizzante e mettono a repentaglio la continuità delle attività tradizionali. La definizione delle norme fiscali, delle attività secondarie e le linee guida della raccolta fondi sono peraltro indispensabili per consentire al mondo associativo di operare le proprie scelte identitarie e statutarie, in vista delle modifiche degli statuti entro l'agosto 2019». Tra i punti evidenziati: «Di fondamentale importanza l'emanazione delle linee guida al bilancio sociale e la correzione dei parametri per la piena operatività delle associazioni di promozione sociale; l'istituzione del Registro unico del Terzo settore; il completamento del quadro regolativo dell'impresa sociale, in particolare per le parti che riguardano la vigilanza e i percorsi di armonizzazione normativa nei settori dello sport sociale, dell'agricoltura sociale, dell'impresa culturale e della cooperazione allo sviluppo».

Ma le richieste del Forum al governo non riguardano solo l'attuazione e l'implementazione della riforma, ma anche vere e proprie «emergenze sociali»: la povertà e l'immigrazione. Per quel che riguarda la prima è fondamentale «un piano strutturale di contrasto alla povertà che punti ad investire non solo adeguate e capienti risorse economiche, ma anche servizi per la piena riattivazione delle persone e delle famiglie sul piano sociale e lavorativo e la messa in campo di iniziative capaci di contrastare le conseguenze della povertà economica ed educativa per i soggetti più deboli, in particolare per i bambini. Il Forum è da sempre impegnato nell'Alleanza contro la povertà e nella Imprese sociale con i bambini, in collaborazione con Fondazione per il Sud e con le fondazioni di origine bancaria, per l'impegno del Fondo di contrasto alla povertà minorile».

Sull'immigrazione il Forum chiede «l'apertura di un tavolo con il governo e con i principali ministeri interessati, per costruire un approccio integrato al fenomeno» in vista della «qualificazione e miglioramento dei percorsi di accoglienza e integrazione e della sperimentazione di percorsi di rientro».

L'assemblea non ha vissuto solo del dialogo con il governo ma è per il Forum l'occasione di una «verifica del modello partecipativo a metà del mandato»,

come ha detto la portavoce Claudia Fiaschi, dei suoi organismi eletti nel febbraio 2017 e in carica fino al 2021.

Trail Parco della Maremma: trionfano Ludovisi nella 60 e Clementi nella 23 chilometri

2 Ott 2018

Andrea Capitani

Emanuele Ludovisi e Cecilia Polci sono gli "eroi" del Trail Parco della Maremma. I due atleti, tesserati rispettivamente con D+Trail e Berg Team, sono vincitori della gara di 60 chilometri nel Parco della Maremma. Ludovisi ha tagliato il traguardo, primo assoluto, col tempo di 5 ore 37 minuti e 15 secondi, precedendo Fabio Di Giacomo (Eolo Team) che è arrivato in 5 ore 59 minuti e 1 secondo e il campione uscente Matteo Colombo (Trail Runners Finale) giunto in 6 ore 19 minuti e 19 secondi. Tra le donne vince ancora Cecilia Polci (Berg Team) dopo la vittoria dello scorso anno, chiudendo in 7 ore 20 minuti e un secondo, precedendo Laura Fanfani (Il Ponte Scandicci) che ha concluso la gara in 7 ore 50 minuti e 51, davanti a Maria Rossini (Atletica Alto Lario), terza in 8 ore 15 minuti e 14 secondi. Nella 23 chilometri invece, dominio degli atleti del Cral Rosignano Solvay, con Daniele Clementi primo in 2 ore 4 minuti e 44 secondi, davanti al compagno Riccardo Carduci (2 ore 10 minuti e 5 secondi) ed al maremmano Luigi Cheli (Team Marathon Bike) in 2 ore 12 minuti e 44 secondi. Tra le donne vittoria di Marcella Chiavaccini (Sempre di Corsa Team Testi).

PUBBLICITÀ

Due splendide giornate di sport all'aria aperta quelle che si sono tenute sabato 29 e domenica 30 settembre in occasione della terza edizione dell'Ultra Trail Parco della Maremma, la manifestazione di corsa podistica trail che si svolge tutta all'interno del Parco della Maremma, con il patrocinio della Regione Toscana e la collaborazione dei Comuni di Grosseto, Orbetello e Magliano in Toscana, della Camera di Commercio Maremma e Tirreno, della Pro Loco di Alberese, delle aziende agricole private che hanno aperto i loro cancelli a questa manifestazione, della sezione Radioamatori di Grosseto, della Uisp, dell'Humanitas e con il supporto di sponsor indispensabili e delle aziende che ricadono all'interno dell'area protetta.

Partita il sabato pomeriggio con il trail di 2 chilometri sul percorso faunistico dedicato ai più piccoli accompagnati dai propri genitori e la passeggiata Nordic e Fit Walking per i più grandi, la gara vera e propria si è tenuta la domenica con tre percorsi di corsa con pendenze di rilievo : la 60 km e la 23 km valida anche come circuito regionale Uisp, attraverso l'intera area protetta, e la 9 km sulla pista ciclabile per i velocisti. Infine gli eventi non competitivi della lunghezza di 14 km "Nordic Walking e Fit Walking".

I numeri della terza edizione: 150 bambini da 0 a 14 anni accompagnati dai propri genitori che hanno partecipato al mini trail di sabato; oltre 500 i partecipanti di domenica con un sold-out per la 23 km e le passeggiate non competitive; gli atleti premiati sia nella

classifica "assoluti" sia nelle singole categorie di appartenenza; 5 mezzi di soccorso messi a disposizione dell'Humanitas, i punti di ristoro lungo il percorso, i volontari della Scopabene Team che hanno ripulito i sentieri dopo la gara, i volontari della Fiab che hanno accompagnato in bicicletta i partecipanti alla partenza, i coperti della pasta party preparati dalla Polisportiva Alberese; gli studenti del Liceo scientifico sportivo che hanno fatto da tutor ai partecipanti, gli studenti dell'Istituto alberghiero Leopoldo di Lorena che hanno accolto i partecipanti, organizzato e servito il buffet e preparato una speciale barretta energetica per gli atleti, oltre 30 gli agriturismi e le strutture di ristorazione coinvolte per il soggiorno di atleti e accompagnatori, e tantissimi i volontari che hanno dato una mano per la buona riuscita della manifestazione.

Tutti positivi i commenti degli atleti presenti e dei partecipanti alle passeggiate non competitive che grazie alla splendida giornata di sole hanno fatto anche il bagno a Collelungo e Marina di Alberese.

Un successo che si deve in primo luogo agli organizzatori ma anche alla coesione tra enti, Associazioni e strutture del territorio che hanno dato prova di riuscire a lavorare bene insieme per organizzare al meglio questo evento che è divenuto ormai un appuntamento nell'agenda degli atleti che corrono gli Ultra Trail e per molti atleti del circuito regionale.

Appuntamento al 2019 per la quarta edizione dell'Ultra Trail Parco della Maremma, con l'obiettivo di trarre il successo di quest'anno e di coinvolgere ancora di più il territorio in questa sfida.

9K UOMINI

- 1° Mazzi Alessio Team Marathon Bike 31:07
- 2° Petroncari Lorenzo ASD SBR3 33:28
- 3° Sbordone Francesco ASD 4° Stormo 34:00

9K DONNE

- 1° Di Benedetto Marika Atletica Costa d'Argento 38:28
- 2° Mazzoli Angela Atletica Costa d'Argento 38:45
- 3° Gamberi Cristina Team Marathon Bike 38:58

23M UOMINI

- 1° Daniele Clementi Cral Rosignano Solvay 2:04:44
- 2° Riccardo Carducci Cral Rosignano Solvay 2:10:05
- 3° Luigi Cheli Team Marathon Bike 2:12:44

23k DONNE

- 1° Marcella Chiavaccini Sempre di Corsa Team Testi 2:31:56

2° Serena Bracalini Le Torri 2:34:10

3° Giulia Petreni Il Ponte Scandicci 2:39:13

60K UOMINI

1° Emanuele Ludovisi D+Trail 5:37:15

2° Fabio Di Giacomo Eolo Team 5:59:01

3° Matteo Colombo Trail Runners Finale Ligure 6:19:19

60K DONNE

1° Cecilia Polci Berg Team 7:20:01

2° Laura Fanfani Il Ponte Scandicci 7:50:51

3° Maria Rossini Atletica Alto Lario 8:15:14

Andrea Capitani

Responsabile Terza categoria e Altri sport

Email: a.capitani@hotmail.it

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Integrazione, sport e sociale si incontrano con il progetto "AbilialloSPORT"

martedì 2 ottobre 2018



Il Comune di Orvieto e l'A.s.d. Tartaruga xyz Onlus vi invitano a partecipare alle due giornate di sport integrato

ABILIALLOSPORT

ORVIETO 5 E 6 OTTOBRE 2018

VENERDI' 5	SABATO 6
ORE 11:00	ORE 10:00
IN PIAZZA DUOMO DIMOSTRAZIONE DI RUGBY CON A.S.D. ORVIETANA RUGBY E STAFFETTA CON LA LIBERTAS ORVIETO.	PASSEGGIATA PER LE VIE DI ORVIETO CON UISP- ORVIETO CAMMINA, A.S.D.S. E. MAJORANA, CAI ORVIETO. PARTENZA E

Un anno fa Aces Europe nominò il Comune di Orvieto "Comune Europeo dello sport 2017". Per dare continuità a questo prestigioso riconoscimento e perseguendo gli obiettivi del regolamento di Aces, il Comune ha deciso di promuovere, anche nell'anno 2018, diverse iniziative che integrino lo sport con il sociale. Così, riprendendo lo spirito del progetto "Semaforo Verde", già esistente sul territorio da diversi anni, ha proposto a tal fine, il progetto denominato "AbilialloSPORT", incentrato su sport ed integrazione, con l'obiettivo di diffondere una cultura della diversità attraverso la realizzazione di processi e pratiche di integrazione sociale a favore di soggetti disabili, di rifugiati e della comunità tutta.

Il progetto "Semaforo Verde" ideato e promosso dal Comune di Orvieto / Assessorato alle Politiche Sportive in collaborazione con: Associazione Sportiva Dilettantistica "Tartaruga Xyz" Onlus, Uisp Orvieto, Libertas Orvieto, "Il Quadrifoglio" Società Cooperativa Sociale, Associazione Sportiva Scolastica "E. Majorana", Associazione Andromeda Orvieto e Unione Sportiva Acli di Orvieto, favorisce pratiche sportive che sostengono percorsi d'inclusione e di integrazione sociale rivolte a soggetti, adulti e minori, con disabilità fisica e psichica e prevede la partecipazione attiva di Volontari, Operatori e Tecnici Sportivi.



ORE 15:30
GIRO IN BICI LUNGO IL FIUME PAGLIA
CON ASSOCIAZIONE EUROBICI E
VALDIPAGLIABENECOMUNE.
PARTENZA E ARRIVO PRESSO IL
CICLODROMO DI ORVIETO SCALO.

ORE 17:00
PRESSO L'OASI DEI DISCEPOLI
PARTITA AMICHEVOLE DI CALCETTO CON
LA SOCIETA'ORVIETO FC.

**ARRIVO IN PIAZZA DUOMO. VISITA ORVIETO
UNDERGROUND CON I PARTECIPANTI ALLA
MANIFESTAZIONE #TERNI180.**

ORE 15:00
FINALE TORNEO REGIONALE ANPIS DI
PALLAVOLO PRESSO LA PALESTRA
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO L.
SIGNORELLI PREMIAZIONE CON TARGHE
REALIZZATE DA AIRONELAB SOC. COOP. SOC.
IL QUADRIFOGLIO

ORE 18:00
PRESSO L'ATRIO DEL PALAZZO DEI SETTE
GRANDE FESTA CON BUFFET A CURA DEL
NUOVO CAPPANNO E MUSICA DAL VIVO DEL
GRUPPO "I BONGO SUL POLMINO" DI PERUGIA

Si ringrazia Aironelab Soc. Coop. Soc. Il Quadrifoglio per la realizzazione delle targhe di pallavolo e il Circolo Acli di Orvieto e FotoAmaOrvieto per le foto scattate nel corso dell'evento. Ringraziamo inoltre per la collaborazione la Soc. Coop. Soc. Il Quadrifoglio, l'Anpis Regionale, la Uisp Orvieto Medio Tevere, la Libertas Orvieto, l'A.s.d. Orvieto Rugby, Orvieto Fc Calcio, l'Ass. Eurobici, Valdipagliabenecomune, l'A.s.d.s. E. Majorana, il Cai di Orvieto, l'Istituto Scientifico e Tecnico E. Majorana e la Scuola Secondaria di 1 grado L. Signorelli, e I Bongo sul pulmino di Perugia.

progetto "Abiliallo sport" si è svolto a partire dal mese di aprile e si è basato sulle attività sportive integrate di: atletica, pallavolo e calcetto discipline - per le quali è stato disputato un campionato con squadre iscritte all'ANPIS regionale e con le altre polisportive di integrazione sociale umbre - terminando poi con un evento finale, che vede coinvolti in rete i partner del progetto, i destinatari, le scuole e le diverse associazioni sportive del territorio.

L'intero percorso progettuale è stato seguito dall'Associazione Tartaruga xyz che, con i propri animatori ed educatori ha affiancato i ragazzi con diverse disabilità fisiche e psichiche i quali hanno partecipato alle attività sportive proposte; l'associazione si è anche confrontata con le società sportive coinvolte, per fornire loro gli strumenti specifici e più adeguati per lavorare con le disabilità e mettere in campo le azioni più opportune.

A conclusione del progetto, si svolgerà l'evento finale secondo il seguente programma:

- **venerdì 5 ottobre** ore 11,00 - Piazza Duomo – Dimostrazione di Rugby con Asd Orvietana Rugby e Staffetta con la Libertas Orvieto
- ore 15,30 – Ciclodromo di Orvieto Scalo - Partenza e Arrivo del giro in bici lungo il Fiume Paglia - con Associazione EuroBici e "Val di Paglia Bene Comune"
- ore 17.00 – Oasi dei Discepoli di Sferracavallo – Partita Amichevole di Calcetto con la Società Orvieto FC

• **sabato 6 ottobre** ore 10,00 – Passeggiata per le vie del Centro Storico di Orvieto con Uisp-Orvieto Cammina, Asds "E. Majorana", CAI Orvieto. Partenza e Arrivo in Piazza Duomo.

Visita ad "Orvieto Underground" con i partecipanti alla manifestazione #Terni180

ore 15,00: Palestra della Scuola Secondaria di I° Grado "L. Signorelli" - Finale Torneo Regionale ANPIS di Pallavolo

Premiazione con targhe realizzata da AironeLab Soc. Coop. Soc. "Il Quadrifoglio"

ore 18,00: Atrio del Palazzo dei Sette - A conclusione della manifestazione, grande festa con buffet a cura del Nuovo Cappanno e musica dal vivo del gruppo "I Bongo sul pulmino" di Perugia.

Fonte: Ufficio Stampa Comune di Orvieto



(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>) orvietonews.it by

<http://www.orvietonews.it> (<http://www.orvietonews.it>) is licensed under a Creative Commons *Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License* (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>).

Commenta su Facebook

Commenti: 0

Ordina per **Novità**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook